

## **Relazione del Collegio dei Revisori dei Conti al Bilancio di Previsione annuale 2015 e pluriennale 2015/2017**

Vista la L.R. 13/04/1995, n. 60, come modificata dalla L.R. 20/11/2002, n. 28, e visto lo Statuto dell'ARPA Piemonte, come da ultimo modificato con D.G.R. n. 18-13468 in data 08/03/2010, ed in particolare il suo art. 4 - 6° e 7° comma.

Premesso che gli atti relativi al Bilancio in esame sono stati notificati via posta elettronica certificata (PEC) al Presidente del Collegio in data 09 gennaio 2015, in ottemperanza a quanto stabilito dalla legge regionale n. 60/95, come modificata dalla L.R. 28/02, dallo Statuto e dalla Deliberazione Regionale 67/15469 del 23/12/1996 sulla vigilanza.

Tenuto conto che il Bilancio di Previsione 2015 e pluriennale 2015/2017 sono stati redatti in conformità alla L.R. 11/04/2001, n. 7, e del D.P.G.R. n. 18/R del 05/12/2001, oltretutto alla D.G.R. n. 77-2984 del 28/11/2011 in materia di limitazioni di spesa di cui al D.L. 78/2010 convertito in L. 122/2010 e, a soli fini conoscitivi, ai sensi del D.Lgs. 118/2011.

Tenuto conto che nella seduta del 18 dicembre 2014 il Comitato Regionale di Indirizzo ha preso visione della bozza di Bilancio di Previsione per l'esercizio finanziario 2015 e, sentita la relazione ed i chiarimenti forniti dalla Direzione dell'A.R.P.A., ha determinato quanto segue: *"Il Comitato Regionale di Indirizzo prende atto della bozza di bilancio annuale 2015 presentata dal Direttore Amministrativo di A.R.P.A."*

Visto il decreto del Direttore Generale dell'ARPA Piemonte n. 114 del 30/12/2014 avente ad oggetto: "Bilancio di Previsione per l'esercizio 2015 e pluriennale 2015-2016-2017".

Vista la Relazione al Bilancio di Previsione per l'esercizio 2015 e Pluriennale 2014-2015-2016 (allegato A), in particolare nei contenuti che illustrano la programmazione finanziaria, sia per le entrate che per le spese, nonché la dimostrazione del rispetto delle limitazioni di cui al D.L. 78/2010

### **IL COLLEGIO**

Procede all'esame dei dati di bilancio, con la verifica del pareggio finanziario:

ENTRATA	Competenza	Cassa
Avanzo finanziario presunto	6.902.018,60	-
Fondo di cassa	-	- 5.832.000
Titolo I° - Entrate derivanti da trasferimenti correnti ordinari per il funzionamento	63.000.000,00	79.500.000,00
Titolo II° - Entrate derivanti da trasferimenti correnti straordinari vincolati	2.200.280,00	8.184.274,55
Titolo III° - Entrate derivanti da rendite patrimoniali e da prestazioni di servizi	3.535.600,00	6.442.613,83
Titolo IV° - Entrate derivanti da alienaz. di beni patrim., da trasferim. di capitale e rimb. di crediti	0,00	400.195,03
Titolo V° - Entrate derivanti da mutui, prestiti o altre operazioni creditizie	0,00	10.916.000,00
Titolo VI° - Entrate per contabilità speciali	15.530.000,00	16.162.037,13
<b>Totale generale dell'entrata</b>	<b>91.167.898,60</b>	<b>115.773.120,54</b>

SPESA	Competenza	Cassa
Disavanzo finanziario presunto alla chiusura dell'esercizio 2013	-	-
Titolo I° - Spese correnti	71.637.848,06	81.791.394,77
Titolo II° - Spese di investimento	2.800.050,54	3.783.764,81
Titolo III° - Spese per rimborso di mutui e prestiti	1.200.000,00	12.116.000,00
Titolo IV° - Spese per contabilità speciali	15.530.000,00	18.081.960,96
<b>Totale generale della spesa</b>	<b>91.167.898,60</b>	<b>115.773.120,54</b>

Con riferimento alle tabelle sopra riportate si evidenzia una indicazione al Titolo V delle entrate di un importo per anticipazione di tesoreria di euro 10.916.000,00, superiore a quello determinato con il DDG 72 del 3 settembre 2014, pari ad euro 10.500.000,00; ritenendo trattarsi di errore materiale, peraltro irrilevante ai fini degli equilibri, se ne segnala la circostanza ai fini della rettifica mediante una corrispondente riduzione di euro 416.000,00 tanto del Titolo V dell'entrata quanto del Titolo III dell'uscita. Nelle more della

rettifica, il ricorso all'anticipazione di tesoreria non potrà essere superiore ad euro 10.500.000,00.

Si procede quindi alla verifica del pareggio economico, nei seguenti termini:

Entrate Titolo I°	63.000.000,00	
Entrate Titolo II°	2.200.280,00	
Entrate Titolo III°	3.535.600,00	
<b>Totale Entrate</b>		<b>68.735.880,00</b>

Uscite Titolo I°	71.637.848,06	
Residui passivi perenti	-1.153.015,85	
Fondo svalutazione crediti	-	
Capitoli finanziati da avanzo amm.ne	<u>-2.948.952,21</u>	
Totale titolo I	67.535.880,00	
Uscite Titolo III°	1.200.000,00	
Anticipazioni di Tesoreria	-	
Totale Titolo III	1.200.000,00	
<b>Totale Uscite</b>		<b>68.735.880,00</b>

A questo punto risulta utile riassumere la finalizzazione globale della somma stanziata quale avanzo di amministrazione:

Euro 1.153.015,85	per il finanziamento dei residui passivi perenti del titolo I
Euro 1.402.435,86	per il finanziamento dei residui passivi perenti del titolo II
Euro 397.018,41	per il finanziamento delle somme destinate a finalità specifiche
Euro 1.397.614,68	per il finanziamento di spese in conto capitale
Euro 2.551.933,80	al fondo di riserva (spese c/capitale e/o compensazione minori entrate)
<b>Euro 6.902.018,60</b>	<b>Totale</b>

Risulta evidente che l'avanzo di amministrazione così determinato rappresenta la principale fonte di copertura degli investimenti stessi, in attesa dell'esatta quantificazione dell'avanzo di amministrazione che si determinerà in sede di approvazione del rendiconto 2014, anche in considerazione dell'assenza di previsioni di entrata dei Titoli IV e V.

Riguardo la gestione di cassa, si rileva che viene rispettato il dettato normativo, che prevede che gli stanziamenti di cassa dei singoli capitoli di bilancio non possano essere superiori agli stanziamenti della gestione competenza, sommati a quelli della gestione residui.

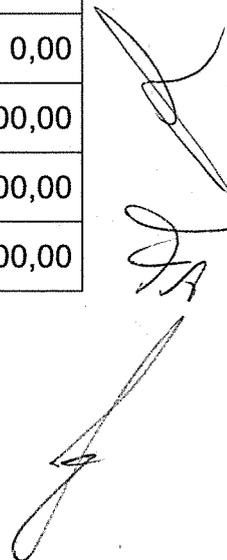
Si prende altresì atto che il documento di Bilancio, con finalità autorizzatorie, è leggibile sia per unità previsionali di base sia per capitoli, e, a fini conoscitivi, è rappresentato anche ai sensi del D.Lgs 118/2011.

Conseguenza dell'adeguamento alla nuova normativa contabile è l'adozione del nuovo schema di bilancio (All. D) e, in base a quanto previsto dal piano dei conti finanziario, si è proceduto all'introduzione di nuovi capitoli di entrata e di spesa, oggetto anche di riclassificazione in missioni e programmi.

Per quanto concerne il Bilancio pluriennale 2015-2017, lo stesso pareggia nei seguenti importi:

	<b>Esercizio Finanziario 2015</b>	<b>Esercizio Finanziario 2016</b>	<b>Esercizio Finanziario 2017</b>
<b>ENTRATA</b>			
Avanzo finanziario presunto	6.902.018,60	0,00	0,00
Titolo I	63.000.000,00	63.000.000,00	63.000.000,00
Titolo II	2.200.280,00	1.718.000,00	1.718.000,00
Titolo III	3.535.600,00	3.459.200,00	3.459.200,00
Titolo IV	0,00	0,00	0,00
Titolo V	0,00	0,00	0,00
Titolo VI	15.530.000,00	15.480.000,00	15.480.000,00
<b>Totale generale dell'entrata</b>	<b>91.167.898,60</b>	<b>83.657.200,00</b>	<b>83.657.200,00</b>

	<b>Esercizio Finanziario 2015</b>	<b>Esercizio Finanziario 2016</b>	<b>Esercizio Finanziario 2017</b>
<b>SPESA</b>			
Disavanzo finanz. presunto			
Titolo I	71.637.848,06	66.977.200,00	66.977.200,00
Titolo II	2.800.050,54	0,00	0,00
Titolo III	1.200.000,00	1.200.000,00	1.200.000,00
Titolo IV	15.530.000,00	15.480.000,00	15.480.000,00
<b>Totale generale della spesa</b>	<b>91.167.898,60</b>	<b>83.657.200,00</b>	<b>83.657.200,00</b>



## Considerazioni di carattere generale al Bilancio annuale e pluriennale.

Il Collegio, per quanto attiene alle entrate, rileva quanto segue:

- a) I trasferimenti correnti ordinari dalla Regione (come di consueto unici presenti tra i trasferimenti correnti ordinari), sono quantificati in complessivi Euro 63.000.000,00; come spiegato nella relazione accompagnatoria, gli stessi corrispondono a quelli riportati nella legge regionale n. 1 del 05/02/2014 ad oggetto "*Legge finanziaria per l'anno 2014*". Sugli stessi si rileva una riduzione di Euro 2.500.000,00 rispetto alla previsione 2014; tale riduzione comporta un'ulteriore necessità di revisione della spesa come peraltro imposto dal disegno di legge n. 67 approvato dalla Giunta regionale e avente ad oggetto "*Provvedimenti per la riqualificazione della spesa regionale*", presentato al Consiglio in data 13.11.2014, unitamente agli interventi definiti dal Progetto di revisione della rete dei laboratori di cui al D.D.G. n. 76 in data 22.9.2014 (ad oggetto "*D.D.G. 63 del 18.7.2014: riorganizzazione della rete laboratoristica di Arpa Piemonte; approvazione del progetto*").
- b) Per i trasferimenti correnti straordinari vincolati (sia statali, che regionali, che di altri soggetti, per un totale di Euro 2.200.280,00), si rileva un decremento rispetto all'esercizio 2014.
- c) Per gli interessi attivi figura una stima prudenziale, come già negli ultimi anni (soli Euro 5.000), prevedendosi evidentemente, oltre a tassi su livelli bassi, anche e soprattutto, ancora una volta, una liquidità di cassa ridottissima, se non addirittura una situazione di anticipazione di Tesoreria, molto frequente.
- d) Le entrate per servizi resi all'esterno (Euro 3.070.600,00 – Tit. III, Cat. 2) presentano un lieve miglioramento atteso rispetto al 2014, come peraltro evidenziato nella relazione.
- e) Le entrate del Tit. IV per alienazioni di beni immobili sono a zero.
- f) Il complesso dei trasferimenti in conto capitale – in passato tutti provenienti dalla Regione – è azzerato, come di fatto già avvenuto nel triennio precedente.
- g) Come già per gli ultimi esercizi, dopo i mutui accesi nel 2006/2007 per l'acquisizione e ristrutturazione della nuova sede centrale di Torino, non è previsto per il 2015 alcun nuovo mutuo passivo.

Sul fronte delle spese, invece, in riferimento alle spese correnti, si rileva:

- a) Uno stanziamento (Euro 302.000,00 – Tit. I, Cat. 1) leggermente superiore rispetto al passato per quanto concerne gli organi istituzionali dell’Agenzia, conseguenza virtù della mancata iscrizione di stanziamento sul Cap. 10550, e successiva sua rimodulazione tra i Cap. di spesa 10250 e 10251 iscritti nel presente titolo .
- b) Una modesta riduzione, rispetto all’assestato 2014, dei costi di convenzioni, consulenze, collaudi e collaborazioni (che si attestano a Euro 536.848,25 – Tit. I, Cat. 2), dovuta perlopiù ai motivi evidenziati precedentemente al punto a).
- c) Si azzerano le spese per trasferimenti correnti ad altri Enti (Tit. I, Cat. 3), anche se si rileva trattarsi di spese di natura vincolata, collegate a finanziamenti comunitari, per cui tale dato ha un rilievo marginale.
- d) Un’ulteriore riduzione riguarda i costi per il personale dipendente (Euro 49.769.218,04 – Tit. I, Cat. 5), la voce ovviamente più rilevante del bilancio corrente, pari al 69% dello stesso, della quale viene dato dettagliato conto nella relazione, in ciò proseguendo nell’azione avviata negli ultimi esercizi. Si rileva inoltre il proseguimento del trend di riduzione del numero complessivo dei dipendenti.
- e) I costi per l’acquisto di beni e servizi si attestano invece ad Euro 16.890.632,12 (Tit. I, Cat. 7) passando dal 25,3% del 2014 al 23,6% della spesa corrente. Tale riduzione testimonia il proseguimento dell’impegno dell’Agenzia nel contenimento di tali voci di uscita, perseguendo il doppio intento di limitare la spesa entro determinati range e, nel contempo, di garantire uguali standard di qualità ed efficienza nelle prestazioni, anche alla luce del momento congiunturale tutt’altro che favorevole.
- f) Si conferma un rilevante stanziamento, pur se in diminuzione rispetto alle previsioni 2014, a valere sul capitolo 14655 (“Interessi passivi su anticipazioni di cassa”) pari a euro 150.000,00 a conferma di un prevedibile utilizzo dell’istituto dell’anticipazione di tesoreria per fronteggiare criticità sul versante dei trasferimenti di cassa. Tenendo conto dell’evoluzione normativa, di cui al DL 35/2013 e s.m.i. e del contenuto della circolare n. 27/2014 del MEF, il dato sconta l’attesa di un progressivo miglioramento delle erogazioni regionali necessarie ai pagamenti dei fornitori, in modo da avere una minore esposizione bancaria.
- g) Assenti le quote di ammortamento, come già negli ultimi esercizi.
- h) Sui due fondi di riserva per spese obbligatorie e impreviste è accantonata la somma complessiva di Euro 2.871.933,80; il primo che rappresenta la parte prevalente, con Euro 2.851.933,80, tiene conto dell’avanzo di amministrazione disponibile presunto riferito al 2014 per Euro 2.551.933,80 (quota parte dell’avanzo complessivo pari ad Euro 6.902.018,60), come evidenziato nella relazione accompagnatoria. Tale operazione si ripete analogamente a quanto

fatto per i bilanci 2010, 2011, 2012, 2013 e 2014: il Collegio ne prende atto, richiamando comunque le considerazioni espresse nelle proprie relazioni riferite a tali bilanci.

- i) Si prende atto di quanto esposto nella parte di relazione nella quale si evidenziano i comportamenti seguiti da ARPA nella redazione del bilancio 2015 in riferimento alle limitazioni di spesa imposte dal d.l. 78/2010 e successiva conversione in legge, anche a seguito delle direttive regionali formulate con D.G.R. n. 77-2984 del 28/11/2011.

Passando alle spese di investimento, pari ad Euro 2.800.050,54, si dà atto che lo stesso è così strutturato: Euro 1.397.614,68 rappresentano economie vincolate sul Titolo II, mentre Euro 1.402.435,86 sono costituiti da residui passivi perenti dello stesso Titolo II.

Nel Titolo III si rileva che la quota di rimborso capitale per mutui resta sostanzialmente invariata rispetto ai dati di preconsuntivo dell'anno precedente, con uno stanziamento di Euro 1.200.000,00; considerazione pressoché analoga può essere applicata agli oneri finanziari per somme mutate il cui stanziamento subisce una leggera diminuzione, entrambi dimensionati in linea con le dinamiche correnti del rimborso di mutui.

#### **Gestione residui**

Nel documento Bilancio annuale sono state riprese le risultanze scaturenti dalla gestione dei residui attivi e passivi relativa agli esercizi precedenti, il cui ammontare presuntivo globale risulta di Euro 26.423.240,54 per i residui attivi (erano pari ad Euro 22.172.349,06 nel Bilancio 2014, ad Euro 41.303.129,91 nel Bilancio 2013, ad Euro 40.367.364,74 nel Bilancio 2012, ad Euro 41.843.064,09 nel Bilancio 2011, ad Euro 37.895.068,12 nel Bilancio 2010, ad Euro 41.846.895,13 nel Bilancio 2009 e ad Euro 46.049.735,40 nel Bilancio 2008); e di Euro 13.689.221,94 per i residui passivi (erano di Euro 14.177.547,70 nel 2014, di Euro 28.386.857,01 nel 2013, di Euro 30.038.442,85 nel 2012, 31.473.536,58 nel 2011, di Euro 29.972.857,72 nel 2010, di Euro 38.601.161,76 nel 2009 e di Euro 43.343.519,40 nel 2008).

Si rileva un aumento dei residui attivi, soprattutto in relazione al mancato incasso dell'intera quota di finanziamento ordinario di competenza dell'Assessorato all'Ambiente, pari a 16.000.000,00 di Euro per il 2014, e un decremento della massa dei residui passivi. Il Collegio raccomanda quindi – in linea con quanto espresso nelle passate relazioni – di proseguire per quanto possibile nella positiva azione di riduzione dei residui passivi, soprattutto di parte corrente.

Si conferma uno stato di perdurante tensione finanziaria dovuta alla carenza di disponibilità di cassa. Si auspica nuovamente che i provvedimenti in ambito nazionale e regionale possano produrre complessivamente un miglioramento della situazione finanziaria anche di Arpa Piemonte.

In senso più generale, il Collegio rileva – anche partendo dal contenuto della relazione accompagnatoria al Bilancio stesso – una sempre maggiore organicità ed

incisività nell'approccio dell'Agenzia rispetto all'impiego delle risorse disponibili, in un momento in cui l'intero sistema pubblico incontra crescenti difficoltà finanziarie per il deteriorarsi della congiuntura globale e per i vincoli sempre più stringenti dettati dall'Unione Europea. L'Agenzia sta in sostanza dimostrando una buona capacità di contenimento e riduzione dei costi (a partire da quelli di personale e di acquisizione di beni e servizi) pur assicurando l'espletamento dei propri importanti compiti istituzionali.

Il Collegio raccomanda la massima attenzione alla gestione dei flussi finanziari considerata la situazione di estrema tensione che si è prodotta negli esercizi 2012, 2013 e 2014 in numerosi altri Enti pubblici.

In relazione all'equilibrio finanziario degli esercizi 2015, 2016 e 2017 il Collegio raccomanda un attento monitoraggio dell'andamento dei costi di cui al Titolo I e del finanziamento degli investimenti di cui al Titolo II considerate le entità delle variazioni che si succederanno negli esercizi e atteso che non è ancora compiutamente definito l'importo dell'avanzo 2014 da applicare al prossimo esercizio.

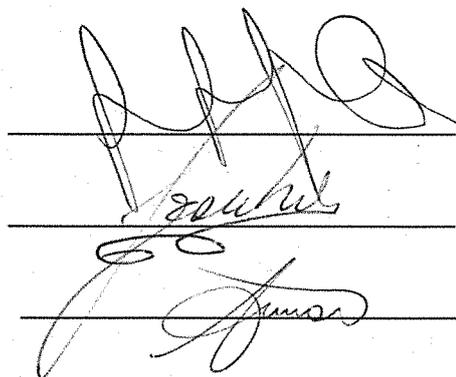
### **TUTTO CIO' PREMESSO, IL COLLEGIO**

Esprime per quanto di propria competenza, **parere favorevole** in merito al Bilancio di Previsione annuale 2015, Pluriennale 2015-2017 e sui relativi allegati, rammentando le osservazioni, raccomandazioni e indicazioni formulate nel corso della presente relazione.

Torino, 12/01/2015

#### **I REVISORI**

- Dott. Gian Luigi GOLA
- Dott. Fausto FRACCHIA
- Dott. Fabio AIMAR



The image shows three handwritten signatures, each written over a horizontal line. The signatures are in black ink and appear to be cursive. The first signature is the largest and most prominent, followed by two smaller ones below it.